

Ieri ● minima -2°
Oggi
Il sole sorge
alle ore 7,28
e tramonta
alle ore 16,39

ROMA

La redazione è in via dei Taurini 19 - 00185
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1

CENTRO STORICO CHIUSO

Tante proteste nella prima giornata off limits
Dentro i varchi un'isola felice, ma fuori un caos incredibile

Oltre le «frontiere» l'ingorgo

Lo shopping a piedi non ha scoraggiato i romani dall'invasare il centro. A veder calare gli affari sono stati solo i commercianti di via Arenula, corso Vittorio e dintorni, strade di attraversamento dei tradizionali settori, che tuonano. «Ricorreremo al Tar». Sul versante ingorghi invece la peggio l'hanno avuta i lungotevere e le strade commerciali di quartiere.

ANTONELLA CAIAFA

Il sabato dello shopping a piedi nel centro storico è corso via fra disorientamento e proteste ma il «big bang» profetizzato dai più pessimisti non è avvenuto. Per questa prima domenica ufficiale di negozi aperti il divieto sarà in vigore dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19. Domani in Comune match diretto tra l'assessore al traffico, fautore della chiusura solo nei week-end natalizi, e il suo collega alla Polizia urbana tentato dall'idea di estendere il provvedimento anche ai giorni feriali fino al 7 gennaio.

Ieri intanto le strade proibite al di fuori dei tradizionali settori, corso Vittorio, via Arenula, via dei Fori, mostravano un aspetto normale per un week-end di agosto, assai in-

fiori senza neanche consultarsi, senza informare la gente. Volete che i romani girino a piedi o con l'autobus beh abituati alla novità. No si scatenano sotto Natale quando i negozi sono pieni di merce. Se ne fregano se poi per colpa di questi trucchetti qualche commessa ci rimette il posto. Quando crede che abbiano istituito la corsia preferenziale a corso Vittorio Nell'86, a un mese da Natale Giela faremo vedere».

Ma se ai confini della zona blu regnava un'atmosfera tranquilla, passata la frontiera era il caos. A farne le spese come al solito il lungotevere già intasato all'apertura dei negozi, condannato alla paralisi nelle ore più calde del pomeriggio. Ma i vigili disseminati lungo il percorso non hanno perso la calma. Ben più provati i pizzardoni «abbandonati» ai varchi strategici dei settori. All'imbocco di corso Vittorio si fa la fila, qualcuno più impaziente si attacca al clacson, qualche altro tira fuori i tesseri di ogni tipo, i meno informati pretendono spiegazioni, quelli più esperti si riservano il diritto di contestare la misura. Uno dei due vigili in servizio all'incrocio in tutti i casi si limita a un laconico or-

dine dell'assessore e opta per perentori gesti delle braccia indicando la direzione obbligatoria. «Un'altra mezza ora e divento pazzo. In due non ce la possiamo fare. Sa che cosa ci ha detto il coordinatore del gruppo Goto che è passato in ispezione? «Siete pochi lo so. Fate quello che potete. Magra consolazione».

Al di là dell'ingorgo del lungotevere un'altra zona deputata allo shopping via Cola di Rienzo. «Vengo da Monteverde», spiega la signora Lore Lucchini, «sarei andata in centro ma con tutto questo pasticcio di chiusura ho pensato di fermarmi qui. Almeno per via Cola di Rienzo non ci sono sorprese e di negozi non ne mancano». Allora il provvedimento comunale significherebbe «vacche grasse» per i negozianti delle vie commerciali di quartiere? «Credo di no», dice il direttore di Niagara, un negozio di abbigliamento. «Roma è così grande che gli affezionati di alcune strade del centro diventano off limits si sono diluiti in mille direzioni. Gli affari non se ne avvantaggiano più di tanto».

Nulla di insolito invece nella folia che ha preso d'assalto le strade del salotto di Roma, via Condotti & C.



Commenti a caldo sul miniprocedimento
«No, così non basta...»

«C'è aria di fronda in giro? Beh, non mi neleggeranno più», commenta senza con-vincimento l'assessore al traffico Massimo Palombi. Poi abbandona le meditazioni elettorali si lancia in una difesa, cauta e compassata, del provvedimento. «Non è andata male, mi sembra. Sì il lungotevere è intasato ma la situazione resta sotto controllo. E poi i fatti danno torto a chi sostiene che una misura in vigore solo sabato e domenica crea confusione». Vuol dire che «Massimo il Temporeggiatore» si è convinto a tentare l'esperimento per tutto il periodo delle festività? Assolutamente no. «Sono convinto che la chiusura del centro è utile solo nei giorni tipici dello shopping, il week-end, di martedì o mercoledì non mi sembra che il caos sia granché». Una dichiarazione che convincerà ulte-

riormente i verdi a consegnare la loro lettera provocazione a Signorello. «È dovere del sindaco ritirare la delega al traffico a Palombi per consegnarla agli ambientalisti (senza che essi entrino a far parte della giunta) come riconoscimento di anni di impegno competente di fronte alla costante sottovalutazione delle amministrazioni. Il traffico lo confermano i dati sull'inquinamento, è un attentato alla salute dei cittadini».

Mentre i verdi si schierano contro i provvedimenti-tampone decisi per Natale con gesti plateali i comunisti scelgono la strada della concretezza. Il capogruppo Franca Prisco e i consiglieri Panatta, Rossotti e Tocci hanno presentato un ordine del giorno in cui chiedono alla giunta di chiudere di pomeriggio il centro per tutto il periodo delle

festività, di istituire navette Atac sulle direttrici Circo Massimo-piazza Venezia, Flaminio-piazza del Popolo, piazzale della Radio-piazza Venezia, Farnesina-piazza del Popolo, S. Paolo-piazza Venezia. Il Pci chiede anche il rafforzamento delle linee da piazza Conca d'Oro, piazza Giureconsulti e stazione Tiburtina in direzione centro. Nelle ore di chiusura del cuore della città, fino al 6 gennaio, bus gratuiti.

D'accordo con la filosofia di queste richieste anche il capogruppo socialista, Bruno Marino. «L'esperimento di chiusura pomeridiana non può essere limitato al solo week-end. L'estensione fino al 6 gennaio può rivelarsi davvero un test significativo per progetti futuri». Basteranno le pressioni del partner di giunta, Psi e Pri, a smuovere la montagna del temporeggiamento? L'An Ca

«Fermiamo la strage degli alberi di Natale»



«È barbaro uccidere grossi alberi di natale per addobbare le vie di Roma, proprio alla fine dell'anno dedicato alla vita». Così verdi e ambientalisti hanno protestato, ieri mattina, contro il tentativo del Comune di piantare a piazza Venezia un grosso abete (nella foto) di almeno 25 anni a cui erano state tagliate le radici. «Sarebbe molto più bello piantare alberi vivi, con le radici», hanno proposto gli ambientalisti - da trapiantare poi in altre zone della città».

La scuola media di via Tedeschi dedicata a Lombardo Radice

Ci sarà Nilde Iotti alla cerimonia durante la quale, domani, la scuola media di via Tedeschi 85 prenderà il nome di Lucio Lombardo Radice. È importante che una scuola dell'obbligo prenda il nome di uno dei più importanti e famosi scienziati europei, che sempre si è posto il problema del controllo della scienza da parte dell'uomo. Lucio Lombardo Radice, docente di matematica, è stato un dirigente di spicco del Partito comunista.

Centinaia di idee regalo in mostra a «Natale oggi»

Suscita sempre più curiosità la passerella dei doni natalizi, provenienti dall'Europa, allestita all'Eur, presso la Fiera di Roma, col nome di «Natale oggi». Tra le centinaia di proposte di regalo natalizio che si possono acquistare, riscuote successo anche un grande plastico (realizzato dalla Provincia) che riproduce un percorso stradale didattico dove tutti possono sperimentare la propria abilità e prudenza nella guida, con tanto di automobiline radiocomandate. Sempre a «Natale oggi» è interessante la presenza degli assessorati provinciali al turismo, all'agricoltura e ai lavori pubblici, che propongono itinerari turistici e gastronomici.

Federico Fellini sul bus 490 illustre vittima di scippatori

Questa volta la sua cara Roma ha tirato un brutto scherzo a Federico Fellini. Il regista è stato borseggiato mentre stava rincasando, pigliato tra la folia prenatalizia sul bus 490. Nonostante il grosso e immane cappotto che avvolge Fellini, il borseggiatore è riuscito a sfilargli di tasca il portafogli con dentro un assegno da 9 milioni, un po' di liquido e i documenti. Federico Fellini si è reso conto di essere stato derubato solo una volta arrivata nella sua casa di via Margutta.

Pci alla Regione «È potabile l'acqua di Fuggi?»

«Si può bere o no l'acqua di Fuggi?». Questa domanda è stata posta dai comunisti al presidente della giunta regionale Landi e all'assessore alla sanità Ziantoni. Dopo le notizie diffuse dalla stampa sulla «non potabilità» di alcune partite di acqua di Fuggi, i consiglieri comunisti Marroni e Collepardi hanno investito la giunta del problema. «Con quali sistemi e quali scadenze sono stati effettuati i controlli sulla produzione dell'acqua di Fuggi? hanno chiesto i comunisti nell'interrogazione presentata ieri. Quali provvedimenti si intendono assumere per accertare le cause dell'inquinamento dell'acqua analizzata e per rimuoverle?».

STEFANO POLACCHI



Il varco in via dei Fori Imperiali ieri pomeriggio e in alto vigili al lavoro ieri mattina sul Lungotevere (foto Rodrigo Pais)

Sulla A1 La polizia trova una gamba

Un macabro reperto. La parte inferiore di una gamba, dal ginocchio alla caviglia, è stata lasciata o dimenticata ai bordi dell'autostrada Roma-Firenze all'altezza del chilometro 516. La scoperta, alle 15 di ieri, l'ha fatta una donna addetta alle pulizie dell'area di parcheggio Soratte. L'auto sembra sia stato reciso per effetto di uno sbriciolamento. Prelevato dalla pattuglia della polizia delle autostrade, è portato all'Istituto di medicina legale di Roma, ora verrà esaminato per poter stabilire l'epoca dell'amputazione. Il suo colore bluastro fa pensare che l'incidente sia avvenuto più di tre giorni fa. Ma finora nessuno l'ha denunciato.

Ostia Preso evaso accusato di omicidio

Fine della libertà per Giulio Fusco, un uomo di 48 anni, che si nascondeva a Ostia per sfuggire a una condanna di 14 anni di reclusione. Ieri carabinieri della città di Ostia lo hanno scovato e portato in carcere. L'uomo è accusato di concorso in omicidio volontario e della pena gli era stata inflitta dal Tribunale di Pesaro. Dieci anni fa, il 25 novembre, fu ucciso a coltellate dentro il supercarcere di quella città. Graziano Porcu. Lo avevano aggredito davanti alla cella altri detenuti. Fra questi c'era anche Fusco. L'accusa contro di lui è stata confermata recentemente dalla Corte di assise di Bologna che gli ha convalidato i 14 anni da passare in carcere.

Martedì pomeriggio la manifestazione di genitori, alunni e insegnanti Bettini: «Sono aumenti odiosi, ingiusti»

Col grembiule in Campidoglio

«Contro gli aumenti ingiusti e illegittimi, tutti insieme, martedì in piazza del Campidoglio». L'appello del coordinamento dei genitori, che contesta le tariffe inique per nidi e mense decise dalla giunta Signorello, ha raccolto decine di adesioni. «Anche i comunisti romani saranno accanto ai cittadini, agli insegnanti, agli alunni», dice Goffredo Bettini, segretario della federazione del Pci.

GRAZIA LEONARDI

Neanche il Natale alle porte è riuscito a fermare i preparativi. La marcia verso il Campidoglio di genitori, maestri, alunni che contesta alla giunta capitolina l'aumento delle rette, approvato il 10 novembre con una deliberazione, ha oltrepassato la fase di lancio ed è già in dirittura di arrivo. Il passa parola per la manifestazione di martedì prossimo organizzata dal coordinamento cittadino dei genitori e dal Cgdi ha raggruppato cittadini arrabbiati in ogni dove. Arriveranno a frotte con i pullman alla spicciolata con auto e mezzi pub-

blici e arriveranno con un corredo insolito: bimbi carrozzini, biberon, grembiulini quadrettati rosa e celesti, fiocchi e cartelle e, perfino, piatti vuoti tamburellanti dalle posate per dire che il caro mensile a rinunciare al diritto alla scuola a tempo pieno. Ci saranno anche mille fiaccole per illuminare gli occhi crechi della giunta Signorello. Accanto al tam tam, girato in ogni scuola davanti ai cancelli, c'è l'appello del coordinamento cittadino dei genitori che ha funzionato come il miele. È scritto in modo chiaro e grafico i caratteri tendenti di un alunno elementare dicono: «Contro gli aumenti ingiusti e illegitti-

mi tutti insieme». Quanto è bastato per far arrivare decine di adesioni. «Anche i comunisti saranno insieme agli studenti, agli insegnanti ai cittadini che protestano contro provvedimenti odiosi discriminatori, ingiustificati in particolare per ciò che riguarda gli aumenti decisi dalla giunta pentapartito, delle tariffe delle mense scolastiche della scuola materna, del tempo pieno» ha dichiarato ieri Goffredo Bettini segretario della Federazione romana del Pci. E di questa offensiva Bettini mette a fuoco i punti più pericolosi. «Quei provvedimenti tendono a riacuire indietro domande ed esigen-

ze nuove maturate negli ultimi anni. Le scelte della giunta Signorello vanno in tutt'altra direzione. Il raddoppio delle tariffe educative per l'infanzia rappresentano un problema burocratico o, peggio, un'esperimento da cancellare rapidamente». E i comunisti romani, che un mese fa hanno già fatto la loro battaglia in consiglio comunale, non molleranno la presa. Continua Bettini: «Questa offensiva così tipica della cultura neoliberalista, è tesa a svalutare il ruolo più tradizionale della famiglia, e della donna al suo interno come principale erogatrice di servizi in particolare per la cura dei figli».

Master

la Concessionaria dove oggi acquisti meglio la tua LANCIA

Via Casilina, 257-2754810
Via Appia Nuova, 610-7880778

REGALI DI NATALE

per POLO - GOLF - JETTA - PASSAT

TUTTA LA GAMMA AUDI VOLKSWAGEN IN PRONTA CONSEGNA
PERMUTE VANTAGGIOSI CON OGNI MARCA

italwagen

CONDIZIONI PARTICOLARI

roma ■ EUR ■ magliana 309 5272841 ■ 5280041 ■ via barrili 20 5895441 ■ v. le marconi 295 5565327 ■ gtv. pietra papa 27 5586674 ■ v. prenestina 270 2751290 ■ c.so francaia 3276930

PAGAMENTO RATEALE
SENZA IPOTECA SENZA CAMBIALI

SOSTITUZIONE MOTORE
FINANZIAMENTO 24 MESI
SENZA CAMBIALI

SCONTI PARTICOLARI SUGLI ACCESSORI